

dal
4
al
10
FEBBRAIO



IN QUESTA SETTIMANA:

LUNEDÌ 4

ore 18.00 santa messa

MARTEDÌ 5

ore 18.00 santa messa
ore 20.45 per il ciclo "Educiamoci ad educare" in patronato ci sarà l'incontro guidato dalle dot.sse delle Opere Riunite Buon Pastore sul tema "Mamma e papà testimoni d'amore?"

MERCOLEDÌ 6

ore 9.30 santa messa
ore 17.00 celebrazione penitenziale comunitaria

GIOVEDÌ 7

ore 17.00 adorazione eucaristica
ore 18.00 santa messa

VENERDÌ 8 - FESTA DEL NOSTRO PATRONO SAN GIROLAMO EMILIANI

ore 18.30 concelebrazione vicariale
presieduta da mons. Mario Ronzini
con la presenza dei sacerdoti del vicariato

SABATO 9

ore 18.00 santa messa

DOMENICA 10

ore 9.00 santa messa
ore 10.30 santa messa

Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)

tel. 041920025 - www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00

giorni festivi 9.00 - 10.30 (18.00 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario; alle 18.30 preghiera del vespro
ogni giovedì alle 17.00 Adorazione Eucaristica



**Comunità
ammirino**

Foglio settimanale della parrocchia
Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno X - n.5

DOMENICA 3 FEBBRAIO 2013

... IN QUESTO NUMERO

Chi porta
buone notizie

La festa
del patrono

Educare...?
Assieme è meglio!!!

Il calendario
della settimana

La festa del nostro patrono

CHI PORTA BUONE NOTIZIE?

La missione della Chiesa: portare a tutti la liberazione

Lasciandomi provocare dai vangeli di queste due domeniche (la precedente e l'attuale) e pensando alla festa oramai imminente del nostro patrono, san Girolamo Emiliani, mi è sorta una domanda quasi spontaneamente: chi, in una situazione storico-culturale come al nostra segnata da notevoli sofferenze in campo sociale, chi può portare oggi buone notizie?

Qualcuno potrebbe pensare che è una domanda banale, e forse lo è, ma credo di poterla ritrovare dietro tanti comportamenti e situazioni che giorno dopo giorno incontro, ascolto, tento di comprendere. Siamo segnati da una fatica che rischia di farci sprofondare in un individualismo pericoloso; da un gettar la spugna davanti a fatiche di vario genere - prima fra tutte quella dell'educazione - per cui tutto rischia di essere lo stesso, di valere la stessa cosa; da una passività che ci ha abituato ad un determinato contesto e che non ci aiuta a schierarci dalla parte di chi non può sopportare tutto ciò che va contro l'uomo e la sua vita.

Credo che la parola giusta, quella della quale dovremmo riappropriarci sia schierare: dobbiamo schierarci in modo netto, determinato, coerente.

Nella sinagoga di Nazareth Gesù, iniziando il suo ministero, assume una posizione netta davanti ai suoi concittadini, una posizione che spinge tutti a prenderlo e portarlo sopra il monte per gettarlo giù dal monte. Gesù a dato scandalo, perché ha detto la verità e questa verità la dirà ancora e ancora attraverso i suoi gesti e le sue parole.

San Girolamo, non tenendo conto della sua posizione di benestante, si è



schierato dalla parte dei più piccoli, dei giovani indifesi e abbandonati. Non ha dato scandalo questo? Credo proprio di sì.

Cos'hanno detto di tanto scandaloso e importante Gesù, prima, e poi assieme a tanti, tanti altri anche il nostro patrono? hanno detto che Dio è Padre per tutti, che a questo Padre non interessano tanto i riti sterili ma che a Lui interessa che quello che viene proclamato e celebrato trovi dimora nel nostro cuore, nella nostra vita; interessa che la sua Parola arrivi a mutare il nostro cuore rendendo le nostre vite simili alla vita del Figlio suo Gesù Cristo; interessa che tutti sappiano farso carico gli uni degli altri eliminando dal nostro vocabolario parole come indifferenza, disinteresse, delega; interessa che tutti noi ci riscopriamo corresponsabili della vita, della verità, del bene del nostro territorio; interessa che questa parola, *amore*, sia qualcosa di molto concreto e che impariamo a capire come amare sia voce del verbo *morire*; interessa che tutti noi, sul modello di Gesù, impariamo a divenire profeti gioiosi di questa Parola che, per quanto possa essere scomoda, è la sola che può dare senso alle tante situazioni della nostra vita.

Allora oggi chi può portare oggi buone notizie? Noi! Solo noi che di domenica in domenica andiamo alla scuola di Gesù, ascoltando la sua Parola, nutrendoci del suo corpo, formando la Chiesa. Più tutto questo scalfisce la nostra vita, più tutto questo diviene vita, carne nostra più noi impareremo a prendere con serietà la vocazione di profeti. "Beati voi quando vi insulteranno e mentendo diranno ogni sorta di male su di voi per causa mia" non si può tacere la Verità, non si possono fare sconti alla Giustizia, non si può demandare ad altri l'educazione.

Ecco come san Girolamo si è fatto carico di una situazione faticosa che non vedeva soluzione. E noi, ci facciamo carico della situazione del nostro quartiere? Siamo capaci di dire chi vive nell'illegalità, che cosa ci disumanizza, dove si compiono atti non degli di un'umanità che porta impresso il volto di Dio?

Fratelli e sorelle, giovani e adulti tutti siamo coinvolti per ridare un volto ricco di speranza, di interesse, di passione a questa parte di Marghera, non sottraiamoci a questo, ma confidando e investendo molto nella preghiera chiediamo allo Spirito Santo che sia per noi guida, consolazione, sostegno, conforto e che ci metta nel cuore quella sana e santa impazienza perché si compia qui, tra le nostre case, il Regno di Dio.

don Luca



**VENERDÌ 8 FEBBRAIO
ALLE 18.30
LA CONCELEBRAZIONE
VICARIALE
presieduta da
mons. Mario Ronzini
per la festa del nostro patrono
san Girolamo Emiliani**

Fare rete per non essere sùlli EDUCARE...? ASSIEME È MEGLIO!!!

Non è sempre facile stare al passo con i tempi e la nostra società sempre si arricchisce di nuove sfide educative e chiede a noi di saperle intercettare e fare nostre per meglio poter rispondere con le armi dell'educazione.

In questi ultimi tempi la nostra comunità sta intessendo una serie di legami importanti con il territorio: in modo particolare - supponendo già la consapevolezza della buona collaborazione con il Corpo dei Carabinieri, con il Comune di Venezia, con il gruppo Scout Marghera 1 solo per citarne alcuni- ultimamente si è venuto a creare un rapporto molto importante con le Opere Riunite Buon Pastore che nelle territorio della parrocchia hanno ben tre comunità, destinate a diverse utenze.

Particolarmente con Ca' dei Giovani si è instaurato un legame di collaborazione portante: abbiamo passato l'ultimo dell'anno assieme ad alcuni giovani - alcuni anche nostri - all'interno della struttura; organizzeremo assieme a loro la festa di carnevale, che si terrà nei locali del patronato e sono in cantiere altre iniziative simili. La nostra parrocchia, inoltre, offre la possibilità a due giovani che sono attualmente ospitati nella struttura, di far fare un'esperienza di volontariato: essi sono seguiti da altri giovani della parrocchia che li aiuteranno ad entrare lentamente (non si sa per quanto tempo) nel tessuto della nostra comunità. Per tutti i venerdì di febbraio, dalla mattina al tardo pomeriggio, alcuni ragazzi di Ca' dei Giovani ci aiuteranno a rendere più accoglienti i locali parrocchiali facendo alcuni lavoretti di "riqualificazione" delle strutture.

Oltre a questa collaborazione, che mi auguro possa andare avanti per molto tempo, abbiamo riconfermato quella che ha visto altre educatrici coinvolgersi nel progetto "Educhiamoci ad Educare": a loro è affidato il prossimo incontro - di martedì 5 febbraio alle 20.45 in patronato - che avrà come tema "Mamma e papà testimoni d'amore?". Questi incontri, lo ridico ancora a costo di essere noioso, sono rivolti principalmente ai genitori, agli educatori, ai catechisti e a tutti coloro che hanno passione per creare le condizioni di un mondo migliore.

Se vivere a volte risulta faticoso è perché pensiamo di avere la risposta pronta sempre per tutto e su tutto. Imparare a capirci finiti e bisognosi dell'aiuto degli altri ci aprirebbe un nuovo orizzonte e capiremmo che educare assieme è meglio!

**EDUCHIAMOCI
AD
EDUCARE
PER ESSERE
COMUNITÀ
DI
FAMIGLIE
MARTEDÌ 5 FEBBRAIO
ALLE 20.45 IN PATRONATO**